

Titolo Evento:

**SYMPHONY 2.0 – Connecting Myeloma Care Gruppo
Campania**

[ID ECM 2112 – 492374]

Resp. Scientifico:	Bianco Rosario, De Novellis Danilo		
Data inizio:	25/09/2026	Data fine:	26/10/2026
Tipologia Evento:	FSC – Gruppo di Miglioramento		
Sede:	SEDE RES: STARHOTELS TERMINUS - PIAZZA GIUSEPPE GARIBALDI, 91, 80142 NAPOLI (NA) – SEDE WEBINAR: www.motusanimifad.com , via Salvatore Trinchese 95/A, 73100 Lecce		
N. Partecipanti:	14 partecipanti		
Crediti ECM:	14,4 crediti formativi		
Destinatari attività formativa:	Medici specializzati in Ematologia		

INDICE GENERALE:

- 1 - CARATTERISTICHE PROGETTO FSC
- 2 - TABELLA FACULTY CON CODICI FISCALI
- 3 - RAZIONALE SCIENTIFICO
- 4 - PROGRAMMA SCIENTIFICO

1 - CARATTERISTICHE PROGETTO FSC
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

1.A – Acquisizione di competenze		
▪	tecniche	
▪	professionali	X
▪	organizzative	
▪	comportamentali	
▪	altro	

1.B – Livello di acquisizione		
▪	Base	
▪	Retraining	
▪	Sviluppo o Miglioramento	X
▪	Alta Complessità o Eccellenza	

1. SETTING DI APPRENDIMENTO

2.A – Contesto di attività		
▪	Operativo (Es. Ospedaliero, Territoriale, etc)	X
▪	Extra-operativo (es: Gruppi di lavoro o di studio, Gruppi di Ricerca)	

2.B – Livello di attività		
▪	Individuale	
▪	Di gruppo	
▪	Entrambi i precedenti	X

2. ATTIVITA'

3.A – Tipologia		
▪	Osservativa	
▪	Esercitativa	
▪	Esecutiva-Operativa	X
▪	Elaborativa, di studio o di ricerca	
▪	Altro	

3.B – Tempo dedicato a ciascuna attività		
▪	Ore (eventuali moduli orari)	X
▪	Giornate	
▪	Settimana	
▪	Mesi	

3.C – Data di inizio e termine del progetto: dal **25/09/2026** al **26/10/2026**

3. LIVELLO DI RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVA (RESPONSABILESCIENTIFICO/di PROGETTO/TUTOR)

4. A – Responsabile scientifico e/o di progetto: **Bianco Rosario, De Novellis Danilo**

4. B – Rapporto tutor-discente (esempio 1:1 ; 1: > 1)

4.C – Verifica e valutazione da parte del Responsabile scientifico/Responsabile diprogetto/Tutor

▪ in itinere	X
▪ post hoc	
▪ Entrambe le precedenti	

4. INTEGRAZIONE CON ALTRE METODOLOGIE FORMATIVE

5.A – Tipologia

▪ Residenziale	
▪ A distanza	
▪ Autoformazione	

5.B – Tempo impegnato da altre tipologie formative

▪ Ore (eventuali moduli di ore)	
▪ Giornate	

5. SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

6. A – Soggetto valutatore

▪ Autovalutazione	
▪ Valutazione tra pari	X
▪ Valutazione da parte del Tutor (vedi indicatore 4.C)	
▪ Valutazione da parte del responsabile del progetto/scientifico	

6.B – Oggetto della Valutazione (in relazione all'obiettivo di apprendimento)

Competenza, capacità, abilitàacquisita	
▪ Risultato operativo: report, relazione, studio, etc.	X

6. C – Metodi e strumenti di valutazione: **ESAME ORALE**

2 – TABELLA FACULTY CON CODICI FISCALI

RESPONSABILE/I SCIENTIFICO/I

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	QUALIFICA PERSONALE	POSIZIONE LAVORATIVA	SEDE DI SVOLGIMENT O DELLA ATTIVITA'
BIANCO	ROSARIO	BNCRSR89L18 F912S	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	A.O.R.N. DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE "SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA
DE NOVELLIS	DANILO	DNVDNL90E07 F839D	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	U.O.C. EMATOLOGIA AOU SAN GIOVANNI DI DIO RUGGI D'ARAGONA SALERNO

TUTOR

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	QUALIFICA PERSONALE	POSIZIONE LAVORATIVA	SEDE DI SVOLGIMENT O DELLA ATTIVITA'
DELLA PEPA	ROBERTA	DLLRRT82R69 D872A	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
ROCCO	STEFANO	RCCSFN65D05 Z614T	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	OSPEDALE CARDARELLI - NAPOLI

RELATORI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	QUALIFICA PERSONALE	POSIZIONE LAVORATIVA	SEDE DI SVOLGIMENT O DELLA ATTIVITA'
AMICO	VALERIA	MCAVLR84D5 9A783V	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	A.O.R.N. SAN PIO DI BENEVENTO
BARONE	MARIALUCIA	BRNMLC73A55 F839M	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	ASL SALERNO

CETANI	GIUSY	CTNGSY87M22 I954Y	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	AORN CASERTA
DELLE CAVE	GIUSEPPE	DLLGPP87E13 A024X	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	PRESIDIO OSPEDALIER O SAN GIULIANO DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
ESPOSITO	DANIELA	SPSDNL68H61 F839L	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	PO AVERSA
FIUMARELLA	ALFONSO	FMRLNS95E12 H703Y	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	'OSPEDALE "ANDREA TORTORA" DI PAGANI (SALERNO)
LUCANIA	ANNA	LCNNNA68B49 H433D	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	OSPEDALE DAN GENNARO DI NAPOLI
MARANO	LUANA	MRNLNU85A5 3A509V	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	AZIENDA OSPEDALIER O SAN GIUSEPPE MOSCATI DI AVELLINO
MARCACCI	GIANPAOLO	MRCGPL64M0 5F839C	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	IST. NAZIONALE DEI TUMORI, FONDAZ. SEN. G. PASCALE
PALMIERI	SALVATORE	PLMSVT72H03 F839O	MEDICO CHIRURGO: EMATOLOGIA	DIRIGENTE MEDICO	AZIENDA OSPEDALIER A DI RILIEVO NAZIONALE ANTONIO CARDARELLI - NAPOLI

"I curriculum vitae completi di tutti i componenti della Faculty sono conservati agli atti presso la sede del Provider, a disposizione degli organismi di controllo, come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento ECM.

Nella tabella riepilogativa del presente File Unico ECM è indicato esclusivamente l'ultimo luogo di lavoro, a fini di sintesi e leggibilità del documento."

3 - RAZIONALE SCIENTIFICO

Il mieloma multiplo rappresenta una patologia ematologica complessa, caratterizzata da un'elevata eterogeneità clinica e da un continuo sviluppo delle opzioni terapeutiche, che richiede un costante aggiornamento dei modelli assistenziali e organizzativi. L'introduzione di nuove strategie terapeutiche, la crescente disponibilità di trattamenti innovativi e la progressiva territorializzazione di alcune fasi di cura rendono sempre più necessario un confronto multidisciplinare tra specialisti coinvolti nella gestione del paziente.

In questo contesto, il Gruppo di Miglioramento nasce con l'obiettivo di promuovere un'analisi condivisa delle criticità e delle opportunità legate alla gestione del paziente affetto da mieloma multiplo, favorendo il dialogo tra professionisti operanti in differenti realtà territoriali e assistenziali. Il confronto strutturato consentirà di approfondire i modelli organizzativi delle reti MRD, valutandone l'efficacia nella presa in carico del paziente e nell'ottimizzazione dei percorsi diagnostico-terapeutici.

Particolare attenzione sarà dedicata all'impatto della territorialità delle terapie sui flussi ospedalieri, tema di crescente rilevanza alla luce della necessità di garantire sostenibilità organizzativa, prossimità delle cure e continuità assistenziale. L'analisi delle esperienze maturate nei diversi contesti permetterà di individuare possibili strategie condivise per migliorare l'integrazione tra ospedale e territorio.

Ulteriore focus sarà rivolto alla flessibilità terapeutica nella gestione del mieloma multiplo, considerando l'importanza di personalizzare i percorsi di trattamento in funzione delle caratteristiche cliniche del paziente, della qualità di vita e delle esigenze organizzative dei centri prescrittori.

La metodologia interattiva prevista dal Gruppo di Miglioramento, supportata dalla presentazione e discussione dei risultati di una survey preliminare, favorirà il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti, chiamati a condividere esperienze, modelli organizzativi e punti di vista sui temi trattati. L'iniziativa si propone pertanto di stimolare una riflessione comune finalizzata all'individuazione di proposte operative e buone pratiche utili a ottimizzare la gestione clinica e organizzativa del paziente con mieloma multiplo.

DESCRIZIONE FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

DI SEGUITO RIPORTIAMO GLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DI UN PROGETTO FSC, CHE È BENE RIPRENDERE NELLA SCRITTURA DEL RAZIONALE SCIENTIFICO.

La formazione sul campo (di seguito, FSC) si caratterizza per l'utilizzo, nel processo di apprendimento, delle strutture sanitarie, delle competenze dei professionisti impegnati nelle attività cliniche e assistenziali e delle occasioni di lavoro.

In altri termini l'esigenza formativa che scaturisce dal contesto lavorativo deve essere attuata all'interno dell'attività lavorativa con le finalità di garantire non solo l'innalzamento della specifica professionalità, ma anche l'aumento delle capacità di ognuno di lavorare e dirapportarsi all'interno della propria organizzazione, di migliorare le competenze dei professionisti e la qualità e sicurezza dell'assistenza.

L'apprendimento che ha luogo nel corso di tali attività è contraddistinto da un elevato livello di interattività, deve essere pertanto percepito dal fruitore come rilevante. Ciò si traduce in una responsabilizzazione verso i contenuti acquisiti per la possibilità di applicare quanto appreso direttamente nell'esercizio professionale e nel contesto organizzativo.

La valutazione ai fini dell'ECM delle attività di FSC si basa su quattro criteri:

- la rilevanza dell'iniziativa per l'organizzazione che la propone
- la tipologia di FSC
- la complessità e durata dell'iniziativa
- l'impegno individuale del professionista

4 – PROGRAMMA SCIENTIFICO

25 Settembre 2026

All'inizio del percorso di Formazione sul Campo, previsto dal 25 settembre al 4 ottobre, i partecipanti saranno invitati a compilare un questionario dedicato agli argomenti oggetto del Gruppo di Miglioramento.

L'attività di ricerca clinica e la compilazione della survey, resa disponibile tramite un apposito form online predisposto dal Provider nel pieno rispetto della normativa sulla privacy e della tutela dei dati personali, sono state valutate come 1 ora di Formazione sul Campo.

Le informazioni raccolte attraverso questa procedura costituiranno la base per l'avvio e l'animazione del confronto tra i partecipanti, favorendo la discussione durante il webinar del 5 ottobre e l'incontro in presenza previsto per il 26 ottobre.

5 Ottobre 2026 Live webinar

14.00 Registrazione partecipanti

14.30 Introduzione ai lavori

15.00 Analisi e condivisione dei risultati della survey

A cura di Danilo De Novellis, Rosario Bianco

Intervengono: Valeria Amico – Lucia Barone – Rosario Bianco – Giusy Cetani – Stefano Rocco – Roberta Della Pepa – Giuseppe Delle Cave – Danilo De Novellis – Alfonso Fiumarella – Anna Lucania – Gianpaolo Marcacci – Luana Marano – Salvatore Palmieri- Daniela Esposito

16.30 Chiusura dei lavori

26 Ottobre 2026 appuntamento in presenza

Ore 10.30 Registrazione dei partecipanti

Ore 11.00 Introduzione al corso

Danilo De Novellis, Rosario Bianco

11.30 Confronto condiviso su

- Modelli di rete delle MRD
- Impatto della territorializzazione delle terapie sui flussi ospedalieri
- Flessibilità terapeutica nella gestione del mieloma con particolare riferimento al trattamento della prima linea del mieloma

Ogni partecipante è chiamato ad esprimere il proprio punto di vista sui temi sopraelencati

A cura di Danilo De Novellis, Rosario Bianco

Intervengono: Valeria Amico – Lucia Barone – Rosario Bianco – Giusy Cetani – Stefano Rocco – Roberta Della Pepa – Giuseppe Delle Cave – Danilo De Novellis – Alfonso Fiumarella – Anna Lucania – Gianpaolo Marcacci – Luana Marano – Salvatore Palmieri- Daniela– Esposito

13.30 Light Lunch

14.30 Riflessioni condivise sugli argomenti sopra citati

17.30 Compilazione del questionario ECM

18.00 Chiusura dell'evento

N.B. IL RESPONSABILE SCIENTIFICO SVOLGERÀ IL RUOLO DI SOSTITUTO IN CASO DI EVENTUALI DEFEZIONI DA PARTE DEI MEMBRI DELLA FACULTY.

4 – CV RESPONSABILE SCIENTIFICO



Dott. Danilo De Novellis Danilo

DNVDNL90E07F839D

Data di nascita: 07/05/1990

Luogo di nascita: NAPOLI (NA)

- **09/03/2016** - Albo provinciale di **MEDICINA E CHIRURGIA** (Ordine della Provincia di **NAPOLI**) n. **0000034946** iscrizioni
- **Data conseguimento: 21/07/2015** Università: **NAPOLI FEDERICO III** lauree
- **2015** (Sessione 2) - Medicina e Chirurgia (**NAPOLI FEDERICO II**)

Specialistica in Ematologia, Responsabile di Patologia: Gammopatie monoclonali.

Luogo di Lavoro: U.O.C. Ematologia AOU San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona Salerno

5 – CV MODERATORI

6 – CV RELATORI
